

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche...
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 20
Semestre L. 10
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Coste L. 1.
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente...
Costo corrente con la Posta...

Il Governo e i suoi protettori

La scioglimento della Camera.
Sfida da Roma che, prima di partire per la Sicilia e per la Sardegna, l'on. Cavallotti ha assicurato i suoi amici, che le nuove elezioni sono solamente rimandate, ma che nella ventura primavera si faranno certamente.

Insomma, invece di uscire dall'equivo, ci s'ingolfano sempre più; e fra il Ministero e i suoi protettori radicali e radiocleggisti, si gioca ad ingannarsi a vicenda. Edificante spettacolo offerto al Paese da uomini che si erano coibizzati a sentenziare dire - per restaurare la moralità nelle funzioni governative e parlamentari.

Il Ministero Radini giudicando degli amici.
Al proposito delle ultime notizie affidate, la Lombardia - giornale decisamente anticlericale, ed amico del Ministero - esorta il Governo ad abbandonare il sistema delle baglie, e poi conclude un suo articolo inteso a dimostrare che in Africa le cose si mettono di nuovo assai male.

Abbiamo dunque un Governo duplice, inteso e illudibile, per confessione degli stessi amici suoi; e non è qui un guerreggiamento che deplora e biasima la pappagallesca del Governo, ma un giornale profondamente antiafricaniista come la Lombardia.

Il ritorno al convegno di Maderno.
L'ufficiale Itale dice che la visita del ministro Guicciardini al Zahiré, oltreché un atto di cortesia, è una prova che il Ministero non ha intenzione di modificare la propria orientazione parlamentare.

La Stampa, il Corriere della sera e la Perserveranza, alzano la voce per ammonire l'on. Di Rudini, a proposito del convegno di Maderno, che i suoi amici non approvano, né punto né poco la sua politica interna.

AFRICA

Il Negus chiama a sé i capi del Tigrè.

Massaua 8 (ufficiale). - Molti capi del Tigrè e parte dei preti si recano in questi giorni allo Scioa chiamati da Menelik.

Ritenni, ma è ancora dubbio, che anche ras Mangascia sia partito a quella volta.

Commenti.

Boma 8 - L'ufficiale Agenzia Italiana dice che il Negus chiama a raccolta i capi dell'impero, perché ratifichino il trattato definitivo che Menelik intende di concludere con l'Italia, e aggiunge che la partenza dei ras dal Tigrè sentenzia tutte le voci di guerra.

La Tribuna, commentando la comunicazione, ufficiale, odierna, nota la ricchezza del dispaccio, sulla mossa di ras Mangascia e il silenzio circa gli altri capi del Tigrè, come ras Alata, ras Sebati e ras Agos.

Aggiunge che al comando di Massaua si dovrebbe ora avere, notizie sicure sul movimento di tutti i ras. La riserva circa ras Mangascia si potrebbe intendere nel senso che il ras si diriga al sud, senza poter precisare se è diretto a Betoito o ad un altro centro di riunione.

La Tribuna termina ricordando che in questi giorni si è parlato della radunata delle forze adiane intorno al lago Asplangi o a Borumeda. La radunata si presta a interpretazioni minacciose.

Se poi il Negus fosse tuttora ad Addis Abeba aspettando ivi i ras per decidere le trattative, queste dovrebbero molto ritardare.

Valles-Menelek-Baldissera.

Roma 8 - Secondo notizie provenienti da Massaua, il generale Valles è lo proclama di intendersi nello Scioa. La carovana che deve accompagnarlo ha già ricevuto l'ordine della partenza.

Si dice che Menelik ha proibito ai ras di scostarsi, minacciando ai refrattari pene severissime.

Il generale Baldissera si trova ancora al confine per attendere personalmente alla esecuzione degli ordini impartiti.

Il territorio gradatamente si va liberando dai predoni di cui molti faranno catturati.

Invio di materiale.

Roma 8 - L'Itale dice che i lavori per la difesa della Colonia procedono su larga scala, e smontiste che il Governo abbia rinunciato alla costruzione di ferrovie nell'Eritrea. Assolutamente il personale occorrente si trova a Massaua, e inoltre si mandò una nuova compagnia di minatori per la costruzione delle strade.

Si mandò poi materiale, telegrafico, materiale per la costruzione di baracche e materiale ferroviario, gelatina esplosiva, pompe idrauliche, calce, cemento.

L'ONORE PERDUTO!

L'Italia Militare facendo alcune previsioni sullo svolgersi della questione africana, scrive: «Se Menelik invadesse dello Scioa e ritornasse nel Tigrè per imporre le condizioni di pace che piacciono a lui, noi saluteremmo l'avvenimento come una fortuna, perché ci porgerrebbe il modo di riconquistare l'onore perduto!»

«Sì! l'onore perduto! La parola è dura, e l'onore, secondo alcuni, è elastico; ma il fatto sta che qualche gran cosa deve essersi perduto, perché l'Italia non è più nel mondo ciò che era. Ce ne accorgiamo in tutto e dappertutto.»

«Del resto, ritornando alla situazione attuale al di là del Mareb, bisognava starei quando, dopo liberata Adigrat, poco ci voleva per ripigliare Adua; quando avremmo fatto il tempo a fortificarci sulla linea Adigrat-Adua ed a costruire strade alle spalle.»

«La ritirata imposta dal Governo al generale Baldissera fu disastrosa, per l'onore e l'interesse italiano, poco meno di quella imposta dalla sconfitta al generale Baratieri.»

Il numero preciso dei morti e feriti in Adua.
Telegrafano da Sassari al Resto del Carlino: «Un ufficiale superiore che occupò in Adua un posto eminente, è in grado, in seguito al telegramma di Nerazzini,

di accertare il numero degli italiani morti in Adua.

«Ufficiali presenti 580, ritornati 262, prigionieri 46, morti 252.»

«Soldati presenti 9240, ritornati 4370, prigionieri 1254, morti 4319.»

«E così in complesso: bianchi presenti alla battaglia 10,500, tornati 4632, prigionieri 1300, morti 4668.»

(Sappiamo che l'ufficiale superiore in discorso sia il colonnello Stevani, il quale si trova appunto in licenza a Sassari).

Commemorazioni di Mentana

Roma 8 - Stamane alle 11 giursero a Montebello da Roma molte Associazioni operatrici di reduci, e di gariboldini, per la commemorazione dei caduti a Mentana. Vi erano molti gariboldini con camicia rossa e medaglie.

Formatosi il corteo, si avviò verso Mentana, ostando dinanzi all'ossario dei caduti a Montebello, ove fu deposta una corona. Lizzani ha pronunciato un discorso.

Sopra l'ossario dei caduti a Mentana, attorno al quale si erano poste tutte le bandiere delle Associazioni, parlarono applauditi Nani e Falco.

Il corteo si è sciolto. Varie corone furono deposte sopra l'ossario.

Montebello e Mentana sono imbandierate e annamizzate.

Un'istituzione italiana imitata in Francia

È noto che l'on. Scioa della Scioa, al tempo del suo sottosegretariato all'Agricoltura, ideò l'istituzione dell'ufficio d'informazioni destinato a fare notizie pratiche e positive per favorire lo sviluppo delle nostre industrie e delle nostre esportazioni.

Ora, in questi giorni, il Governo francese ha istituito anch'esso un ufficio d'informazioni ad imitazione dell'italiano.

Ciò prova che si è riconosciuta l'importanza e l'utilità pratica dell'istituzione.

La coppia ereditaria d'Italia in Russia

Il Glas Cernogorcz di Cetinje conferma la notizia che il principe di Napoli e la principessa Elena si recheranno in maggio a Pietroburgo per visitare la coppia imperiale russa.

L'accordo austro-russo per la Turchia

Il Popolo Romano commentando le rivelazioni della Neue Freie Presse circa l'accordo austro-russo per la Turchia, osserva come le Potenze che ora si mostrano maggiormente tenere per l'integrità della Turchia, sono quelle che si premono qualche lembo del mantello di Maometto; mentre l'Italia, spacciata per avida ed ambiziosa, ha sempre fatto la politica delle mani nette.

Spirito battagliero

La Voce della Verità dice che da parecchio tempo si predisposero interi reggimenti a chiedere il loro invio in Africa, destando così nell'esercito uno spirito battagliero, quale nemmeno Orsini seppe mai eccitare.

La squadra tedesca in Italia

Roma 8 - Il Governo germanico ha annunciato al Governo italiano che la squadra tedesca, trovandosi ora in Oriente, visiterà alcuni porti italiani.

La squadra si recherà prima di tutto a Taranto e quindi a Napoli e Spezia.

UN DUELLO

Budapest 7 - Stamane ebbe luogo un duello tra il capitano Ugron e Kossuth. Al primo assalto Kossuth ricevette un ferimento al braccio destro, ma continuò il duello. Al secondo Ugron fu ferito alla mano. Al terzo assalto Kossuth fu colpito nuovamente al punto in cui era stato ferito al primo assalto, e dichiarato nell'impossibilità di tenere il terreno. Gli avversari si riconciliarono.

Budapest 7 - Il duello Kossuth-Ugron ebbe luogo nella caserma d'artiglieria. Siccome Francesco Kossuth era di asma, i medici lo avevano consigliato a non battersi. Egli invece dichiarò che voleva battersi ad ogni costo. Il duello fra Ugron e Kossuth fu causato da divergenze politiche.

Pal trattato di commercio colla Francia.
La base della nazione più favorita.
Sulla questione del trattato di commercio italo francese, che tanti affrettano a voler concludere, un industriale lombardo scrive alla Sera la seguente lettera, sulla quale richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori:

«Nella mia precedente lettera dimostrai che l'applicazione della tariffa minima francese non recherebbe alcun profitto alla nostra agricoltura; appena pochi articoli di secondaria importanza, che rappresentano un'esportazione di 15 milioni di lire, otterrebbero piccole riduzioni, le quali non potrebbero accrescere il loro commercio attuale, e quanto al vino, in luogo dello sperato vantaggio, potrebbe derivare un pericolo per i produttori nazionali.»

Rispetto ai prodotti industriali, noi ne esportiamo ben pochi in Francia che trarrebbero profitto dalla tariffa minima; vi sono i marmi segati e lavorati, lo zolfo raffinato, le vetrificazioni, che otterrebbero la riduzione di una o due lire sui dazi generali. Quando avrà detto che, in complesso, si tratta di 10,000 lire, non credo che valga la pena di mettere in conto una riduzione di 5 lire sul dazio del crine ariccato, di cui esportiamo nel decorso anno per 100,000 lire.

«Dai prodotti manifatturieri godrebbero pure di una riduzione di dazio dalla tariffa minima il canapificio e il setificio. Infatti, nel 1880 l'Italia esportava in Francia per 60 milioni di lire di filati di canape e per due di tessuti diversi di seta; quanto ai primi l'esportazione è di quelle che nel 1895 hanno raggiunto già la cifra del 1880; rispetto ai secondi l'esportazione è diminuita di una metà all'incirca. Ma a questo punto sorge spontanea la domanda, se questa industria nostra trarrebbe maggior profitto dalla tariffa minima francese, dato pure che potesse aumentare di un milione la esportazione dei suoi prodotti, o dalla conservazione della tariffa generale italiana che impedisce alla industria francese di importare tra noi diversi milioni dei suoi prodotti.»

«Mi trovo così condotto naturalmente a disaccorere dei vantaggi che otterrebbe la Francia dal nostro regime convenzionale, quel regime che i nostri vicini non reputano compensato sufficiente per la concessione della loro tariffa minima. La non mi fermo sulla loro affermazione, che la tariffa italiana sia eccessivamente protezionista. Questa leggenda, che fu accreditata dal manipolo dei nostri giovani libero-scambisti, è ora sfatata dall'esperienza e dal giudizio di quanti hanno competenza in materia.»

«Comincerò dal notare che del 182 milioni di merci importati dalla Francia nel 1895 in Italia, 82 milioni, in cifra tonda, sono dichiarati esseri da dazio dalla nostra tariffa; e queste merci non sono tutte materie prime; ve ne ha trasse di quelle mezzo-lavorate, che ben potrebbero subire un lieve dazio, come avviene in Francia e altrove.»

«Gli altri 80 milioni di importazioni francesi in Italia comprendono circa 26 milioni e mezzo i cui dazi, secondo i nostri trattati con l'Austria-Ungheria, la Germania, la Svizzera, il fatto che queste merci sono state soddisfatte di ottaggare il vincolo di dazi, costituisce la prova assoluta che la misura di essi è equa e tale da non creare ostacoli gravi alla loro esportazione in Italia.»

«In virtù del trattato, la Francia otterrebbe anche essa i vincoli di questi dazi e metterebbe le industrie sue, alle quali essi si riferiscono, al sicuro da ogni possibile aumento.»

«Qui giova notare che la Francia, accordandosi la tariffa minima, conserverebbe la libertà di aumentare i dazi generali, cioè non assumerebbe verso di noi il vincolo che in questa parte noi assumemmo verso di essa; i dazi vincolati di cui ho fatto cenno riguardano

generi di molto interesse per la produzione francese: basta ricordarsi che, tra gli altri, comprendono i prodotti chimici, i filati e i tessuti di lana pettinati, i tessuti di seta e i tessuti di seta misti, le pelli conciate e rifinite, ecc. È vero che per tutti i prodotti non è parola: la Francia non otterrebbe dal regime convenzionale dai minori dazi attuali, lo ciò è l'assurdità della nostra tariffa doganale, che impone ad una grande quantità di prodotti francesi gli stessi dazi che, per virtù del trattato, vengono consentiti da altri Stati i quali accordano in corrispettivo speciali favori. Ripeto, è un sistema assurdo, che deve cessare al più presto, accrescendo la misura dei dazi della nostra tariffa generale. E l'aumento non sarà inopportuno: la tariffa dei prodotti chimici dev'essere ancora rifatta giusta un voto del Parlamento; i dazi della lana pettinata, delle macchine, delle mercerie hanno bisogno assoluto di essere ritoccati.»

«Quindi, se noi consentiremo alla Francia il vincolo dei dazi attuali sui dazi prodotti, le faremo una concessione ragguardevole; eguale a quella fatta ad altri Stati che ricevono i nostri prodotti a buone condizioni; e priviamo le nostre industrie dello sperato aumento dei dazi dazi.»

«Vi sono poi 183 prodotti francesi, i quali ora sono sottoposti ad un regime differenziale, cioè assolvono dazi maggiori di quelli che la nostra dogana preleva sui prodotti di altri Stati. Sono in tali condizioni alcuni prodotti chimici, tutte le confezioni, cioè gli oggetti vuoti di lino, cotone, lana, seta; i tessuti di cotone; i tessuti di lana scordata; i tessuti di seta; il ligname; la carta, i lavori in metallo, alcune categorie di macchine e di strumenti, gli orologi, le porcellane, le vetrie, il forniaggio, il vino, le mercerie fini: cito così le principali.»

«È facile comprendere di quale è quanta rilevanza questi prodotti siano per la Francia.»

Il regime differenziale - e per il vino - ha esercitato un'inflessibile dano al commercio francese in Italia; sono tutti prodotti per i quali essa si trovava in condizione con l'Inghilterra, la Germania, l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Svizzera, e ha dovuto veder loro il passo. Ciò spiega come le sue esportazioni in Italia di tutti questi prodotti, che rappresentavano un valore di 50 milioni, si siano ridotte a 10 milioni, mentre crescevano le cifre del commercio delle altre nazioni.»

«L'applicazione del regime convenzionale darebbe modo alla Francia di ricoprire una parte notevole del terreno perduto, sul mercato italiano dei dazi prodotti, e di lottare con gli altri paesi.»

«La differenza di dazi, se si considera sulle cifre attuali delle esportazioni francesi in Italia, non è rilevante, battendo ai di sotto di un milione di lire; ma se si considera la relazione al movimento che avranno le dette esportazioni per virtù del regime convenzionale, la cifra apparirà sensibile, e le nostre industrie saranno sottoposte agli attacchi più poderosi di questo antico concorrente.»

«Ma, a parte ciò, è fuori dubbio che, bilanciando i due dazi, un trattato sulla base della nazione favorita, giungerebbe esclusivamente alla Francia, poiché porrebbe il nostro mercato a disposizione delle industrie francesi, mentre i prodotti italiani e in particolare i prodotti agrari, continuerebbero a trovar chiuso il mercato di quella nazione.»

«Questo è il risultato che si otterrebbe dal tanto vagheggiato accordo commerciale, e che la Francia si fa tanto pregare per concludere!»

«Non aggiungo altro. Ogni ulteriore commento non potrebbe accrescere argomenti a quelli che emergono dalla esposizione delle cifre. Spero che il Governo non si lasci trascinare da inconsulte illusioni e si persuada che la tariffa minima non vale da quinto del nostro regime convenzionale.»

genori di molto interesse per la produzione francese: basta ricordarsi che, tra gli altri, comprendono i prodotti chimici, i filati e i tessuti di lana pettinati, i tessuti di seta e i tessuti di seta misti, le pelli conciate e rifinite, ecc. È vero che per tutti i prodotti non è parola: la Francia non otterrebbe dal regime convenzionale dai minori dazi attuali, lo ciò è l'assurdità della nostra tariffa doganale, che impone ad una grande quantità di prodotti francesi gli stessi dazi che, per virtù del trattato, vengono consentiti da altri Stati i quali accordano in corrispettivo speciali favori. Ripeto, è un sistema assurdo, che deve cessare al più presto, accrescendo la misura dei dazi della nostra tariffa generale. E l'aumento non sarà inopportuno: la tariffa dei prodotti chimici dev'essere ancora rifatta giusta un voto del Parlamento; i dazi della lana pettinata, delle macchine, delle mercerie hanno bisogno assoluto di essere ritoccati.»

«Quindi, se noi consentiremo alla Francia il vincolo dei dazi attuali sui dazi prodotti, le faremo una concessione ragguardevole; eguale a quella fatta ad altri Stati che ricevono i nostri prodotti a buone condizioni; e priviamo le nostre industrie dello sperato aumento dei dazi dazi.»

«Vi sono poi 183 prodotti francesi, i quali ora sono sottoposti ad un regime differenziale, cioè assolvono dazi maggiori di quelli che la nostra dogana preleva sui prodotti di altri Stati. Sono in tali condizioni alcuni prodotti chimici, tutte le confezioni, cioè gli oggetti vuoti di lino, cotone, lana, seta; i tessuti di cotone; i tessuti di lana scordata; i tessuti di seta; il ligname; la carta, i lavori in metallo, alcune categorie di macchine e di strumenti, gli orologi, le porcellane, le vetrie, il forniaggio, il vino, le mercerie fini: cito così le principali.»

«È facile comprendere di quale è quanta rilevanza questi prodotti siano per la Francia.»

Il regime differenziale - e per il vino - ha esercitato un'inflessibile dano al commercio francese in Italia; sono tutti prodotti per i quali essa si trovava in condizione con l'Inghilterra, la Germania, l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Svizzera, e ha dovuto veder loro il passo. Ciò spiega come le sue esportazioni in Italia di tutti questi prodotti, che rappresentavano un valore di 50 milioni, si siano ridotte a 10 milioni, mentre crescevano le cifre del commercio delle altre nazioni.»

«L'applicazione del regime convenzionale darebbe modo alla Francia di ricoprire una parte notevole del terreno perduto, sul mercato italiano dei dazi prodotti, e di lottare con gli altri paesi.»

«La differenza di dazi, se si considera sulle cifre attuali delle esportazioni francesi in Italia, non è rilevante, battendo ai di sotto di un milione di lire; ma se si considera la relazione al movimento che avranno le dette esportazioni per virtù del regime convenzionale, la cifra apparirà sensibile, e le nostre industrie saranno sottoposte agli attacchi più poderosi di questo antico concorrente.»

«Ma, a parte ciò, è fuori dubbio che, bilanciando i due dazi, un trattato sulla base della nazione favorita, giungerebbe esclusivamente alla Francia, poiché porrebbe il nostro mercato a disposizione delle industrie francesi, mentre i prodotti italiani e in particolare i prodotti agrari, continuerebbero a trovar chiuso il mercato di quella nazione.»

«Questo è il risultato che si otterrebbe dal tanto vagheggiato accordo commerciale, e che la Francia si fa tanto pregare per concludere!»

«Non aggiungo altro. Ogni ulteriore commento non potrebbe accrescere argomenti a quelli che emergono dalla esposizione delle cifre. Spero che il Governo non si lasci trascinare da inconsulte illusioni e si persuada che la tariffa minima non vale da quinto del nostro regime convenzionale.»

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ripostante ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Kinodoni
CONFERVA LOCALE
L'Industria di Bocca
proprietà di...
Industria di Bocca
proprietà di...

IL NUOVO PRESIDENTE degli Stati Uniti d'America

Mac-Kinley, il vincitore della grande lotta dei comizi popolari, conta ora 53 anni. Nacque di famiglia d'origine scozzese, da due secoli stabilita in America, e deve tutto a sé stesso ed all'opera sua d'avvocato. Fattosi più tardi agente d'affari in Canton, piccola città di 12 mila abitanti, nello Stato d'Ohio, fu rinviziato dal fallimento d'un amico, di cui s'era reso garante. Pagò fino all'ultimo centesimo, e si rimise al lavoro. Soldato per quattro anni, durante la guerra di secessione, conserva ancora il grado di maggiore.

Dal 1877 membro del Congresso di Washington, egli, convinto protezionista, non può dirsi non vi abbia mai preso la parola se non per difendere la causa che egli riteneva della massima importanza per suo paese.

La sua notorietà mondiale data dal 1890, quando Mac-Kinley, allora presidente della Commissione parlamentare per i mezzi di comunicazione, propose, sostenne a spada tratta, e fece trionfare, la famosa legge protezionista, che da lui fu chiamata Mac-Kinley Tariff Bill. Questo progetto, come è noto, mirava a ridurre il debito pubblico, e proteggere le industrie nazionali dalla concorrenza estera con un aggravio delle tariffe doganali su quasi tutti i generi di importazione.

Poco di poi, Mac-Kinley presentava un progetto per regolare l'emigrazione agli Stati Uniti. La nuova legge, che fu del pari votata, era particolarmente rivolta contro gli emigrati italiani ed irlandesi: mirava ad impedire l'emigrazione di persone che non avessero mezzi di sussistenza, né di procurarsene; ma questa legge non venne quasi mai applicata con troppo rigore.

Nello stesso anno 1890 Mac-Kinley, presentato candidato come governatore dello Stato d'Ohio, fu sconfitto, quantunque vedesse la maggioranza del partito democratico caduta da 3000 a 200 voti.

Ora, Mac-Kinley era il candidato dei fautori dell'oro, contro il senatore Bryan, candidato degli argentatisti.

La vittoria di Mac-Kinley rappresenta il trionfo più completo del protezionismo e della dottrina di Monroe, contraria all'influenza europea in America.

New-York 8 — Mac-Kinley telegrafò al presidente del Comitato repubblicano dicendo che la sua vittoria non è il trionfo del partito, ma dell'intero popolo americano.

Invita quindi il popolo a lavorare per la prosperità dell'America, l'onore e la gloria della patria comune.

Bryant, il candidato soccombente, telegrafò a Mac-Kinley le sue felicitazioni per la elezione, soggiungendo che la volontà del popolo è legge.

La lezione di un demente

Un caso dei più interessanti avvenne alla clinica psichiatrica dell'Università di Vienna.

Un alienato, col permesso del professore, barone Krafft Ebing, tenne lezione per circa un'ora sulla propria malattia mentale.

Il disgraziato, che poche settimane fa venne trasportato nella sala d'osservazione della clinica, aggravatosi da qualche tempo nei corridoi del Parlamento chiedendo di parlare ora con uno, ora con un altro deputato, cui presentava interpellanze, progetti di legge di tutte le specie. Visto con chi si aveva da fare, lo si fece condur via da una guardia. Condotta alla direzione di polizia, principò ad insultare il commissario, e questi con pazienza riuscì a consegnarlo alla clinica psichiatrica ove il Krafft Ebing lo riconobbe subito per una sua vecchia conoscenza che ogni anno regolarmente viene internato per demenza periodica.

In una lezione il professore diede spiegazioni del caso. Fece sapere che il padre e tre sorelle del disgraziato, erano tutti morti nella casa di salute, e che lui, erede di questa specie disperata della « demenza periodica », ogni tanto cadeva in una tale « esaltazione maniacale ».

« Durante una simile esaltazione — disse il celebre professore — avviene precisamente come con l'entusiasmo del buon umore e del benessere (elforia) che si prova per esempio dopo aver gustato un buon champagne. Il paziente trovasi proprio adesso in uno di questi periodi, e mi pregava stamatti di poter tener oggi cattedra in mia vece; e per dare un quadro perfetto di un caso simile che ho acconsentito. Egli, nel suo stato attuale, sarà assai più svegliato di spirito, che non lo è normalmente ».

Ad un segno dato dal professore, entrò in sala un individuo con una barba

nera lunga, occhiali scuri, che con passo sicuro sul in cattedra e dispose tutto per principiare la lezione. In questo momento, il professore ruppe il silenzio: — Mi permetta di chiederle su qual tema ella intende far lezione ai miei scolari? —

— Sulle cosiddette condizioni maniacali dei casi di demenza periodica — fu la risposta.

Il paziente principia a parlare. Ad un tratto salta in piedi come un selvaggio e grida: — Là in fondo, v'è chi ride, chi trova la mia lezione ridicola. Si allontanì! Fuori!

Il professore replicò: — La prego di calmarsi: nessuno ride.

Il paziente: — Ma sì, ma sì, si ride là in fondo. Fuori fuori!

Il professore: — L'uditorio è assai attento ed interessato per la sua lezione... sarebbe peccato d'interrompere... la prego di scusarsi.

Questa assicurazione che tutti erano attenti, fece vivente piacere al povero paziente, che seguì la lezione. Parlò della propria malattia, sui sintomi della medesima, sulla psichiatria in generale, che paragonò alla filosofia, disse d'essere filosofo, conoscere la psichiatria e tutte le opere del professore Krafft-Ebing; che la psichiatria finora non aveva fornito nulla di positivo, altro che nomenclature. « Sai mio letto, per esempio, v'è una tavola con sopra scritto: P. P. Se fossi sempre così di buon umore come adesso direi che significherebbe un abbreviamento di per polizia, perchè con la polizia venni condotto in questa clinica. So però benissimo che quelle due lettere significano: Paralysis progressiva. (gran movimento in tutta la sala. Noi filosofi — conchiuse il paziente voltandosi verso il Krafft-Ebing — termineremo col far sparire tutti i poliziotti e renderli inutili. »

Dopo aver salutato l'uditorio, mise assieme le sue carte, disse dalla cattedra e se ne ritornò da dove era venuto. Allora seguì la vera lezione, ove il professore diede alcuni dettagli sul malato.

Questo aveva studiato al Liceo di Graz, riportando sempre il massimo dei punti; quando si presentò per la licenza liceale, cominciò a fare delle eccentricità che i suoi professori non capirono, e lo scacciarono dalla scuola. Non potendo più presentarsi all'esame provò di tutto: fu impiegato ferroviario, attore drammatico, ecc., fino a che cadde nello stato di demenza attuale, che si ripete annualmente.

Adesso crede d'essersi addottorato in filosofia all'università di Rostock. Conta 46 anni, e possiede una intelligenza non comune. Se non sottostasse ai casi accennati sarebbe persona che riuscirebbe molto bene, forse destinato a qualche posizione eccezionale... Pur troppo egli è perso per sempre e senza speranza di guarigione... Così il Krafft-Ebing terminò l'interessante lezione.

Per gli inondati di Gorgo di Latisana. Offerta raccolta dal Comitato di Latisana. Liste precedenti lire 1984.80.

Elena Caccia da Trieste lire 20, Carli Francesco 5, Pasini Santina 2, De Roberto nob. Leonardo da Udine 10, N. N. 0.50, Valle sorelle 1, Colnaghi Luigi 1, Cagna G. B. fabbro 1, Moschini cav. Vittorio da Padova 30, Ambrosio G. B. di Domenico 2, Bertoli Angelo 5, Augusto Badiello da Trieste 20, Marchi cav. G. B. 5, on. Fraschi co. Gustavo 25, Samuelli Giacomo 6, capitano Domenico Zerza da Bologna 5.

Raccolte dal sub-comitato di S. Michele in S. Michela: Francesco Zanzi e famiglia lire 50, Guglielmo Beirame 50, Ambrosio Giustoliano 2, Felice Ambrosio 5, Costante Costantini 5, Famiglia Ravanello 4, Colonna Ugo 5, Gustavo Colonna 5, Congregazione di Carità 50, Pinos Giovanni 1, Costantini Domenico 1.50, Rudio Antonio 2, Anzolin Luigi 2, Peroglio Maria 0.30, Ambrosio Giovanni 1, Geremia Sante 0.10, Anastasia Pietro 0.30, Anastasia Angelo 0.30, Bertoni Giovanni 2, G. Minio 1, Canciani Giuseppe 0.50, Tonizzo Agostino 0.50, Fabbro G. B. 2, Lovisato Carlo 0.50, Galeffi Giuseppe 0.50, Gobatto Valentino 0.20, Isoppi Antonio 1, Casades Angelo 2, Zambon Luigi 1, Don Teobaldo Beasco 1, Bazzana Maria 1, Ravanello Luigi 1, Gobatto Epifanio 0.50, Gobatto Angelo 5, Longo Pietro brigadiere dei rr. carabinieri 1, Pasini Giacomo 0.20, Fabris Luigi 0.20, Circolo agricolo di S. Michele 50, Messimo Fabris 0.25, Biagini Vittorio 100, Bini G. B. 1, dott. Tacconi 2, Gobatto famiglia 10, Giacomo 4, Gobatto Antonio 0.50, Pappalini Francesco 0.50, Rossi Teresa 0.50, Travisan Pietro 2, dott. Beirame 10, Luigi Duò 2, Guidi e famiglia 10, Angelo Fabris di G. B. 0.50, Ivancich Giacomo 10, Angelo Gobatto, nonolo, 1.

Raccolte dal sub-comitato stesso in S. Giorgio: Monis Eugenio 1.50, Meccia Antonio 2, Mauro Angelo 5, Morotti Don Onofrio 5, Sabot Don Carlo 1.50, Fegotto Francesco 2, Botti Felice 5. Altre 40 piccole offerte per lire 23.10. Totale lire 2567.25.

Nuovo ufficio telegrafico. In Suia è stato attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato di giorno.

Zoppina aftosa. Fra i bovini di S. Vito di Orauglio è scoppiata e neppure la zoppina aftosa. L'autorità politica, mediante il veterinario distrettuale, ha preso i provvedimenti relativi ad evitare la propagazione del contagio.

Consiglio comunale di Ovidale. Nella sua ultima seduta questo Consiglio prese le seguenti deliberazioni: Ratificò la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta municipale relativa ai festeggiamenti per le auguste nozze di S. A. R. il principe di Napoli; Deliberò di intitolare il viale della stazione ferroviaria col nome della principessa Elena;

Approvò in seconda lettura la spesa facoltativa del bilancio preventivo 1897; Accordò in seconda lettura il maggior sussidio a favore della scuola d'arte applicata all'industria; Deliberò in seconda lettura di rinnovare l'affidanza per il locale ad' uso scuola comunale di Resia; Deliberò la rinovazione a trattativa privata dei contratti d'appalto del diritto di peso pubblico e della tassa macelleria.

Un sirlano guarito col siero Maragliano. È noto che i medici si radunarono alla fine dello scorso ottobre in Roma al solito convegno annuale, cui intervennero sempre in buon numero da varie parti d'Italia. Ora, in una di quelle sedute, il dott. Rummo, professore di clinica medica a Palermo, che presiedeva l'adunanza, rivolse un saluto al dottor Ermanno di Tolmezzo, a nome dell'assemblea, per la recuperata salute dovuta al siero Maragliano, come egli ne aveva fatta prima ampia dichiarazione.

Operato disgraziato. Nella notte del 6 corr. nel Cotonificio Venezia in Torre di Pordenone, l'operato Luigi Otto, d'anni 17, lavorando s'ebbe da un ingranaggio asportata la mano sinistra. Le prime cure gli furono prestate dal dott. Desiderio D'Andrea, e poscia il giovane sofferente venne trasportato all'Ospedale di Pordenone.

GRANDE MERCATO MENSILE A FAGAGNA. Martedì 10 novembre.

Si avverte che è aperto anche il mercato dei suini e che a Fagagna non vi fu nessun caso di peste suina.

Posta economica

Vide — Citta — Pubblicheremo domani: oggi non c'è spazio. Onor — Tarcento — Egualmente, per la stessa ragione.

UDINE (La Città e il Comune)

Per i biglietti di piccolo taglio. In relazione al telegramma spedito dalla Associazione dei Commercianti ed Industriali del Friuli per la mancanza dei biglietti di piccolo taglio, pervenute al telegramma del Ministro Luzzatti, così concepito: « Provvederò di urgenza a far paghi i loro voti giustissimi, Luzzatti ».

Vita militare. Zelli, capitano dei carabinieri ad Ancona, è trasferito ad Udine; Stipoli, idem a Udine, è trasferito a Treviso; Barbuti, capitano al distretto di Udine, è trasferito al 28 fanteria; San Giusto, capitano in cavalleria Lodi, è nominato aiutante maggiore in prima; Camillo e Marini, tenenti di complemento a Venezia, sono trasferiti ad Udine.

La cassa pensioni per gli operai vecchi e inabili. Telegrafano da Roma che il ministro Luzzatti ha pronto il progetto della Cassa pensioni per gli operai vecchi e inabili al lavoro.

I primi fondi saranno forniti dai biglietti consorziali non presentati al cambio, dagli utili della Cassa di risparmio, e da altri espedienti.

La Cassa pensioni sarà amministrata dalla Cassa depositi e prestiti.

Camera di commercio. Elezioni commerciali.

Per l'art. 23 della legge 6 luglio 1892 N. 680, Domenica 6 dicembre venturo avranno luogo le elezioni per la rinnovazione parziale della Camera di commercio di Udine.

Per tutto quanto concerne la costituzione degli uffici elettorali, i poteri del Presidente e degli altri componenti gli uffici, le forme delle votazioni, le discipline per le operazioni di scrutinio e la polizia delle adunanze, non che le punte comminate a coloro che contravverranno alle leggi e ai regolamenti in materia elettorale, saranno osservate le disposizioni contenute nella legge comunale e provinciale, in quanto non sia altrimenti disposto dall'art. 11 all'art. 23 della citata legge 6 luglio 1892 N. 680.

L'elezione avviene a maggioranza relativa.

L'elettore ha diritto di scrivere nella scheda dieci nomi, quanti sono i consiglieri da eleggersi.

Gli eletti resteranno in carica dal 1 gennaio 1897 a tutto l'anno 1900.

Consiglieri cessanti (che possono essere rieletti):

- 1. Bardasco Luigi, di Udine.
2. Faelli cav. Antonio, di Arba.
3. Lacinhi Giuseppe, di Sacile.
4. Masciadri cav. Antonio, di Udine.
5. Mario Pietro, di Ovidale.
6. Morpurgo comm. Elio, di Udine.
7. Muzaffi Girolamo, di Udine.
8. Orter Francesco, di Udine.
9. Spezzotti Gio. Batta, di Udine.
10. Volpe comm. Marco, di Udine.

Consiglieri che rimangono in carica (per biennio 1897-98)

- 1. Cossotti cav. Luigi, di Pordenone;
2. Degani cav. Gio. Batt., di Udine;
3. de Gleria Luigi, di Udine;
4. Kachler cav. uff. Carlo, di Udine;
5. de Marchi Lino, di Tolmezzo;
6. Micoli Tossano cav. Luigi, di Orero (Carnia);
7. Minicini Francesco, di Udine;
8. Rizzani Leonardo, di Udine;
9. Stroili cav. Daniele, di Gemona.

Le elezioni incominceranno alle ore 9 di mattina e si chiuderanno alle ore 4 pom.

Nella sede della Camera di commercio (via della Prefettura n. 13) voteranno gli elettori della sezione I e II di Udine; e presso i Municipi di Ampezzo, Aviano, Azzano Decimo, Cividale, Codroipo, Comeljano, S. Daniele, Faedis, Fagnaga, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Maniago, Manzano, Medun, Moggio, Mortegliano, Palmanova, Paluzza, Passignano, S. Pietro al Natoson, Pontebba, Pordenone, Resutta, Rivignacco, Sacile, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Tricesimo, e San Vito al Tagliamento, voteranno gli elettori delle rispettive sezioni.

Udine, 6 novembre 1896.

Il Presidente A. Masciadri.

Il segretario Dott. G. Valentinetti.

Giacinto Gallina. Scrive il Forum.

« Giacinto Gallina, dopo quasi sei mesi di soggiorno fra noi, ci lasciò domani (domenica) e ritornerà alla sua Venezia a dare gli ultimi tocchi ed a mettere in sesto il nuovo lavoro — Senza bussola — che in questo frattempo ha creato il suo forte ingegno. « All'amico dilettissimo facciamo gli auguri più fervidi di immancabili nuovi trionfi nel campo dell'arte, e, a nome dei cividalesi, che ormai lo considerano come loro concittadino, e palpitano per ogni successo come per ogni disavventura sua — a nome di tutti, esortiamolo il desiderio di rivederlo qui, appena troncata la rigida stagione, a ritamparsi l'anima e la mente per altre seconde creazioni artistiche. »

Ci uniamo col cuore, per l'amico e per l'artista, agli auguri del periodico cividalese.

Guido Podrecca conferenziere. Mandano da Camerino (Marche), 6 novembre, al Messaggero di Roma:

« Ieri a sera l'elegante nostro teatro rigurgitava di pubblico di ogni classe accorso alla conferenza che a nome del Circolo socialista tenne Guido Podrecca. « Questi prendendo le mosse dal sigificato storico di Mentana, parlò, oltre un'ora e mezza sviluppando a larghi tratti le teorie fondamentali del socialismo. « La chiara esposizione di tali dottrine riuscì tanto efficace, che le domande d'iscrizione al Circolo piovono da ogni parte, determinando nella nostra popolazione lavoratrice un risveglio politico al quale non eravamo da un pezzo abituati ».

«La Sentinella del Friuli».

Cou questo titolo è uscito a Gorizia un nuovo periodico politico bisettimanale, del quale abbiamo ricevuto questa mattina il primo numero.

Il nuovo giornale goriziano dice nel suo programma che sarà « Sentinella » nel difendere e conservare la nostra « lingua sopra tutto e contro tutti; Sen- « tinella nel propagare i nostri interessi, i nostri storici diritti; Sentinella e nello stringere ognor più i vincoli tra « la città e provincia tra il Friuli e le « provincie sorelle; Sentinella vigile, in- « tesa, nel dare l'allarme ai fascisti, ai « nebbiosisti, chiamando tutti a raccolta, « tutti a cooperare ed a combattere pel « trionfo della nostra causa, dei nostri « ideali ».

Al nuovo confratello, che si aggiunge ad una pugna aspra e lunga, promettitrice di amarezze, non s'aveva di conforti e forse di disinganni, e ciò per una causa santa, e senza sperarne altro premio che l'istima, approvazione, della coscienza, noi mandiamo i nostri migliori auguri. La Sentinella del Friuli combatterà per una causa che è pur nostra: sia sempre coronata dalla virtù dei forti e la sorrida la vittoria!

L'Ufficio metrico trasportato. Col giorno 10 corr. l'Ufficio metrico sarà trasportato in piazza Mercatunovo (S. Giacomo) casa Giacomelli n. 4.

Per i lavoratori di terra. Da fonte degna di fede si ha notizia che ad Obarrieden in Svizzera troverebbero occupazione degli italiani in lavori di terra, e così pure a Zurigo. Potrebbero guadagnare anche da franchi 3.40 a 3.80 al giorno, e sarebbero ricercati e ben veduti. Diamo questa informazione per quei lavoratori di terra del Friuli che volessero approfittarne.

Pellegrinaggio al «Santo». Alle ore 2.25 della scorsa notte passò per la nostra stazione un treno speciale proveniente da Pontebba e diretto a Padova, con oltre duecento pellegrini.

I lavori alle «Grazie». Oggi in Municipio si tenne l'asta per l'appalto dei lavori di demolizione del molino delle «Grazie», incanaglimento della roggia e gradinata d'accesso al Santuario, e ne rimase aggiudicatario Balfoni Biagio di Venzone, per lire 19,591, col ribasso del 28.80 per cento sul dato d'asta. L'impresa D'Aronec aveva offerto il ribasso del 27.50 per cento.

I concorrenti all'asta erano una quindicina.

Una rissa fra soldati. Alle 8 di ieri sera in via Jacopo Marconio vi fu una rissa fra alcuni soldati di fanteria che a sciahole sguainate si picchiavano di santa ragione. Di fronte all'abitazione del generale stava ferma la vettura pubblica n. 3 che fu dai rissanti presa per un fortissimo e fu intorno a quella vettura che la rissa si sviluppò ed ebbe termine per l'intervento della gente di servizio generale. Il cavallo del veturino fu gettato a terra e rimase alquanto malconcio.

Orario Ferroviario (Vedi anche in quarta pagina)

Elenco di oblatori. Presso la r. Prefettura, i Commissariati Distrettuali di Cividale, Pordenone e Tolmezzo, e i Municipi, trovano depositato a libera disposizione di chiunque, l'elenco delle obblazioni a favore dei daneggiati dal terremoto nelle Calabrie e nella Sicilia, pubblicato a cura del Ministero dell'Interno.

Il furto di via Tiberio Deciani.

L'oste Minotti Giovanni di via Tiberio Deciani ebbe ieri a constatare la scomparsa della somma di lire 720 in biglietti di banca e di vari effetti d'oro appartenenti a sua nipote ed alla defunta sua moglie, denaro ed oggetti che stavano riposti in un cassetto dell'armadio della sua camera da letto.

Il furto deve essere stato consumato o subito dalle ore 3 alle 7 pom., o dalle 6 alle 8 ant. di ieri.

Quale sospetto autore del furto venne ieri a mezzogiorno arrestato lo stalliere del Minotti, certo Vigna Luigi, da Udine. Questi trovavasi alle dipendenze del Minotti da soli due mesi. Nell'interrogatorio subito si mantenne negativo. L'autorità di P. S. procede nella investigazione, ed ha motivo di credere che il ladro non sia uno solo, o che al fianco del complicito.

Il Minotti circa quindici giorni fa ebbe a verificare la scomparsa di un mantello, e ieri stesso quella di una coperta da viaggio.

I furori di un vecchio geloso. Alle ore 11 ant. di ieri venne arrestato in via Bertalda Pantanelli Domenico fu Giovanni d'anni 64, perche non bastadogli di avere giovedì scorso ferita la propria amante Sofia Baroballo — come già narrammo — la minacciava dicendo di volerla « veder morta ».

Veneri peripatetiche. Durante la notte di sabato, le guardie di città arrestarono in piazza del Duomo le prostitute Pereselli Teresa di Giovanni d'anni 18, da Udine; Della Saria Luigia di Beniamino d'anni 28, nata a Nespolo, da miramonte Udine; e Tofolo Giuseppina fu Antonio d'anni 26, nata a Biavara dominiata a Udine, perche s'industrialivano di adescare i passanti, coi loro vezzi irresistibili...

Un orologio che scompare. Certo, Rutar Giovanni fu Giovanni, di anni 22, negoziante di vitelli, denunciò ieri all'Ufficio di P. S., che durante la notte di sabato, nello stallio di Blasoni Francesco, fuori porta Praconibus, fu sottraggito dell'orologio d'argento del valore di lire 20.

Teatro Minerva. In queste due sere di sabato e domenica l'ambiente si è un po' riscaldato; un discreto pubblico ha assistito alle rappresentazioni; e, sia nella Frise come nell'Onore, i bravi attori della Compagnia Duse-Traves piacquero assai ed ottennero non pochi applausi. Uno speciale successo nella Frise fu registrato a merito della valente e bella Duse, attrice di invidiabili mezzi, che ha scultoree le forme e scolpisce la frase con calore, per cui lo spettatore ve ammira ad un tempo e la beltà e l'eletta intelligenza artistica.

Questa sera — ultima rappresentazione e serata d'onore della signora Duse — si darà Odette, il capolavoro di Sardou. Odette sarà la signora Duse: il pubblico se lo tenga per detto.

Domenica la Compagnia andrà in scena a Gorizia. I giornali di quella città ne preannunciano l'arrivo con parole assai lusinghiere ed altrettanto meritate.

Teatro Nazionale. Ieri sera una piena e molti applausi al dramma ebborditivo: Il delitto di una santa.

Questa sera la Compagnia Emma-Gatti riposa.

Fu ieri perduto in vicolo Zolletti un portafogli contenente dalle 14 alle 18 lire in biglietti ed alcune carte private. L'onesto trovatore portandolo all'Amministrazione del Friuli riceverà competente mancia.

Ricerca di commero abili agenti piazzisti a stipendio e provvigioni, e viaggiatori a stipendio dopo un mese di esperimento. Offrirti con buone referenze a garanzia a T. M. C. S. Posta Udine.

Casa ammobigliata d'affittare. Col primo dicembre p. v. è d'affittarsi una casa ammobigliata. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Appartamenti d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4. Nella stessa casa vi è pure d'affittare il terzo appartamento.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 1° al 7 novembre 1898.

Nascite.

Table with 2 columns: Nati vivi maschi, femmine, Totali. Rows for Reposti and Morti a domicilio.

Morti a domicilio.

Maria Feruglio di Giacomo, d'anni 22, contadina — Mario Narduzzi di Gio. Batt., d'anni 7, scolaro — Domenico Gallenda di Emilio, di mesi 5 — Maria Romay di Francesco, d'anni 17, casalinga — Francesco Rocco di Francesco, di mesi 1 — Aurora Porzina di Cesare, d'anni 1.

Morti nell'ospedale civile.

Francesca Covis fu Giuseppe, d'anni 48, contadina — Leonardo Battello fu Giovanni, d'anni 79, agricoltore — Paolo Lunari fu Giacomo, di anni 83, muratore — Oriola Moreale-Manzotti fu Biagio, d'anni 67, contadina.

Totali N. 10

dei quali 3 non appartengono al Comune di Udine.

Matrimoni.

Virgilio Coccolo, operaio di ferreria, con Anna Tiziani, assistente — Dott. Erasmo Franceschini, avvocato, con Marianna Ermbora, agita — Giovanni Saccomani, agente di commercio con Adonata Lani, agita — Luigi Virgolino, argenziere, con Libera Grosso, contadina.

Pubblicazioni di matrimoni.

Basilio Bernardis, agricoltore, con Angela Zili, contadina.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione cessava ieri di vivere munita dei conforti religiosi.

Maria Orlandi.

Il marito Luigi e la figlia Caterina ved. Cavluato ne danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici.

Udine, 9 novembre 1898.

I funerali seguiranno oggi alle 4 pom. nella chiesa Metropolitana partendo dalla via Daniele Manin N. 8.

Ieri alle ore 19, dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, morì

Giacomo Cappellari

d'anni 84.

Il fratello Osualdo, nel dare il triste annuncio ai parenti ed agli amici, prega di essere dispensato dalle visite di condoglianza.

Udine, 9 novembre 1898.

I funerali avranno luogo domani martedì 10 corr. alle ore 9 ant. nella Chiesa parrocchiale del SS. Redentore partendo dalla casa in via Mazzini N. 10.

Ieri, alle ore 4 pom., dopo lunga malattia munita da tutti conforti religiosi, cessava da vivere

Joseph Giordina martire D'ambrogio.

Il marito, i figli, i cognati e parenti, ne danno la triste notizia.

Udine, 9 novembre 1898.

I funerali seguiranno oggi 9 corrente, alle ore 2 e tre quarti pom., nella Chiesa della B. V. del Carmine, partendo da Via Gorgi N. 12.

D'affittare magazzini, granai, cantine e conzerla pelli

in sub. frauchiuso nei locali ex Nardini, ora di proprietà dell'Opificio Esposti, cui vanno rivolte le offerte.

Buona carne a buon mercato.

Nella macelleria dei Fratelli Cozzi in via Paolo Sarpi (Piazza degli Uccelli) si vendono eccellenti carni ai seguenti prezzi:

Table with 2 columns: Carne di manzo al Kg. L. 1.40, di vitello 1.50, di manzo 1.20, di vitello 1.20.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid., Altim., Umid. rel., Stato di Cielo. Rows for 9-11-98, 10-11-98, 11-11-98.

Temperatura massima 12.6 (minima 9.0) Temperatura minima all'aperto 10.0 Tempo probabile: Venti deboli e moderati meridionali — Cielo nuvoloso con pioggia.

Danni per le piene dei fiumi

Dalla provincia di Mantova, dall'Emilia, dalla Toscana e dalle Romagne, giungono notizie di gravi danni prodotti dalle piene dei fiumi, che hanno allagato campagne, strade ed abitati, ucciso dai loro letti o rompendo le arginature.

IL MAR MORTO

L'aspetto del lago — Il monte di sale — La moglie di Lot — Come spiega la scienza la distruzione di Sodoma e Gomorra.

Il dottor M. Blackaborg di Erlangen, tenne recentemente alla Società geografica di Monaco un'interessante conferenza sul « Mar Morto e la distruzione di Sodoma e Gomorra ».

Il mar Morto corrisponde soltanto in parte all'idea che si è abituati a farsi del luogo maledetto dal giudizio di Dio.

Al viaggiatore, che, da Gerusalemme scendendo a Gerico per una via piacevole e comoda, e di là attraverso la squallida pianura del Giordano, arriva alla sua estremità settentrionale, esso si presenta come un tranquillo lago alpino, maestoso nella sua orridità, con le due sponde altissime ed erte, quasi inaccessibili.

L'acqua, nei volte più salata di quella dell'oceano, ha un sapore amaro nauseante, e un peso specifico tanto grande, che i battelli stentano a mantenersi in equilibrio.

Questa circostanza, come pure gli improvvisi e violenti uragani, la temperatura insopportabile, l'insuita pressione dell'aria, le vie malsicure, e finalmente le esalazioni velenose d'idrogeno solforato che, provenienti dalle sorgenti sulfuree alle sponde, si fanno sentire fino nel mezzo del lago, spiegano benissimo il perché sul mar Morto non si eserciti affatto la navigazione e perché le sue rive offrano un quadro di desolante abbandono.

Alla parte meridionale, di cui si giunge da Hebron, dopo due giorni di marcia faticosa, in una regione quasi priva d'acqua, si trova lo strano monte di Sodoma, il Gebel-Usdam, alto 130 metri.

Nella parte inferiore, è composto per intero di salgemma puro, che decomponendosi rapidamente, forma spesso come delle colonne, che da lontano rassomigliano a figure d'uomo o di donna.

Da ciò la famosa leggenda della moglie di Lot.

La riva meridionale, difficilmente accessibile, è formata da una palude coperta da una crosta di sale, e quindi le onde gettano spesso grossi pezzi di zolfo o di asfalto.

Il mar morto si formò verso la fine del periodo terziario, col sorgere del grande sistema di scappature che dal lago di Nyassa in Africa, si estende fino al Tauro nell'Asia Minore.

In queste spaccature affondarono alcune parti della crosta terrestre, formando per tal modo delle depressioni, in parte piene d'acqua, come i laghi Nyassa e Tanganyika, il mar Rosso, e la pianura del Giordano col mar Morto.

Quest'ultima, in più profonda fra le depressioni, a 400 sotto il livello del Mediterraneo, durante il periodo preistorico diluviare era più alta di adesso, come dimostrano le vie diluviarie della valle del Giordano, e i depositi di ciottoli sul Gebel-Usdam.

La distruzione di Sodoma e Gomorra avvenne soltanto nel periodo alluvionale, che è l'ultimo periodo geologico. A mezzogiorno della penisola di Lissau, dove sta ora il seno meridionale del lago, esisteva anticamente una valle ubertosa, con le città di Sodoma e Gomorra ed altre ancora.

Parè accertato che in seguito a violenti terremoti, questa valle precipitò lungo la spaccatura del terreno, fin molto sotto al livello del mare. La causa di questo fatto, dopo i recenti studi, non può più attribuirsi ad un'ernzione vulcanica. E bensì molto probabile che, durante lo scoscendimento, o per l'attrito, o a causa del fulmine, si siano accese le sostanze infiammabili che si trovano in quei luoghi in grande quantità, sicché tutta la regione parve un gran mare di fiamme, e così si formò la leggenda della pioggia di zolfo e di fuoco, che scendeva dal cielo a punire le città scelerate.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La riforma elettorale come verrà presentata alla Camera. Roma 9 — Posso assicurarvi che dal progetto di riforma elettorale venne scartato lo scrutinio di lista.

Fu approvata invece la tesi della incompatibilità ad essere deputato per comandanti di corpo d'esercito in tempo di guerra.

Il progetto contiene il sistema della scheda come viene usato in Inghilterra. Sarà domandata alla Camera

l'urgenza per la discussione di questo progetto.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute nel 7 novembre 1898.

Table with 2 columns: Location, Numbers. Rows for Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 7 novembre 1898.

Grani.

Table with 2 columns: Grain type, Price. Rows for Frumento vecchio, Granoturco vecchio, Barattone, Semilavoro, Giuganone, Segala nuova, Sorgho, Lypini, Avena, Fagioli di pianura.

Combustibili.

Table with 2 columns: Fuel type, Price. Rows for Legna tagliata, Carbone di legna, Premii dei foraggi e combustibili.

Pollame.

Table with 2 columns: Poultry type, Price. Rows for Capponi, Galline, Pelli, Oche novelle, Anitre.

Butiro, formaggio e uova.

Table with 2 columns: Dairy product, Price. Rows for Burro, Formaggio, Uova alla dozzina.

Frutta.

Table with 2 columns: Fruit type, Price. Rows for Cornicella, Noci, Peri, Pesche, Pomi, Salsine, Nespole, Uva, Castagne, Marzoni, Pomi di terra.

Bollettino della Borsa

UDINE 9 novembre 1898

Table with 3 columns: Instrument, Price, Date. Rows for Rendite, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 106.75.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA.

Assistente per molti anni dal dott. prof. Spreti.

Visite e consultazioni dalle ore 8 alle 12.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in onesta casa civile. Buon trattamento e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione.

Rivolgersi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Mercatovecchio e Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Quarantenni completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Class, Price. Rows for Classe I, II, III, IV, V.

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata. Cent. 24.

Doti a due fili con cartoncino grevo figurato. 6

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata. 5

Doti a due fili con cartoncino grevo. 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

EUREKA

Liquore delicato rinfrescante e digestivo.

EUREKA

Raccomandato alle signore DONNE.

EUREKA

È uno dei migliori liquori italiani...

Dott. P. MANTEGAZZA.

Specialità ITALICO RIVA, Udine, via Mercerie, n. 2.

Si vende nei principali esercizi della Città e Provincia.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Formaggi e Vini.

Nel nuovo negozio specialità formaggio e burro in Mercatovecchio (angolo via del Carbone) trovansi generi di primissima qualità a prezzi ridottissimi.

Vi è pure una scelta di ottimi vini toscani in fiaschi.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciatuppi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimemente per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispessie, difficili digestioni e catarri di qualunque forma.

Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc. di Napoli, settembre-ottobre 1894.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA

UDINE

Oggi lunedì 9 novembre.

Menu dei piatti speciali per la sera.

Cucina calda sino alle ore 12.

Orzo di Germania alla crema.

Roast-beef con patate all'inglese.

Granatina di vitello ai fagiolini.

Szponzo di Bologna con crauti di Stiria.

Spezzati di vitello al forno.

Fondua alla piemontese con tartufi.

Doti:

Budino alla casalinga.

Rouleau al framboise.

Torta di mandorle.

C. Burghari.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

**CURA RAPIDA, STABILE, COMODA ED OCCULTA DEI mali segreti**

RENELLA GOCCIETTA MILITARE

**SANTALINE**

OLIVETTE FOLIO DI SANDALO VERGINE COMPOSTE

**insapore**

giovane anche nella INCONTINENZA e RITENZIONE D'ORINA

INDAMMIAZIONE della VESCICA COLAZIONE VESCICALE

DEPOSITO GENERALE BERTELLI & C. MILANO

Provisti nelle principali Farmacie

**Anticanizie - Migone**



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed instabili, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

Costa L. 4 in 4 bottigli.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumeria, Farmacisti e Droghieri. Deposito generale A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.

**Profumeria AMOR**

Specialità Privilegiata

**ANGELO MIGONE & C. - Milano**

Premiato colle più alte onorificanze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al basso prezzo, fanno della

**PROFUMERIA AMOR - MIGONE**

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE ESTRATTO SAPONE  
AMOR - MIGONE POLVERE di RISO  
AMOR - MIGONE ACQUA per TOILETTA  
AMOR - MIGONE ACQUA DENTIFRICIA  
AMOR - MIGONE POLVERE DENTIFRICIA  
AMOR - MIGONE BUSTA PROFUMO  
AMOR - MIGONE SCATOLE per REGALI

**VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO**

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che, a se non siano che dei più bei giorni della gioventù e la sparisce macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 1.80.

Provisti vendibile presso l'Ufficio Anziani del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

**Pastangelica per Famiglia**

gastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i suoi minerali in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandole una notevole compattezza. Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispense, tutti coloro insomma che si nutrono del loro nutrimento di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. « Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affat care lo stomaco » Scatola da 1 kg. L. 1 da 1/2 kg. L. 0.55 da 250 gr. L. 0.35. Per spedizioni in pacchi postali anticipare l'importo della spesa di porto.

**L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie franco Nebera!**

**F. BISLERI & COMP. - MILANO**

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

**CHININA - RIZZI**

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e stabile efficacia nel rinforzo e crescita dei

**Capelli e della Barba**

Una volta trovata la si adopera sempre.

**Lire 1.50 la bottiglia**

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4925, VENEZIA** in guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

**ACQUA CHININA - RIZZI**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli ».

| Partenze           | Arrivi   | Partenze           | Arrivi   |
|--------------------|----------|--------------------|----------|
| DA UDINE A VENEZIA | M. 3.15  | DA VENEZIA A UDINE | O. 8.25  |
| M. 1.52            | O. 8.01  | O. 9.00            | M. 11.10 |
| O. 4.48            | M. 15.42 | O. 16.40           | M. 12.56 |
| M. 6.10            | O. 17.25 | M. 20.45           | M. 13.50 |
| O. 11.28           |          |                    |          |
| M. 11.28           |          |                    |          |
| O. 13.20           |          |                    |          |
| O. 17.80           |          |                    |          |
| O. 20.18           |          |                    |          |

**Tord-Tripe**

infallibile distruttore dei TOPI, SCORCI, TALPE. — Raccomandata perché non pericolosa per gli animali domestici come la pasta bacata e altri preparati. Vendesi a Litre 1 al pacco presso l'Ufficio Anziani del giornale « Il Friuli ».

**VERNICE**

ISTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

**UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE**

**PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA**

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

PIAZZA GIARDINO N. 17

**TIPOGRAFIA**

al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI. Via della Prefettura N. 6.

**TIPOGRAFIA**

**CARTOLERIE**

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

**CARTOLERIE**

Via Mercatovecchie e Via Cavour N. 84.